

# TERZOOCCHIO

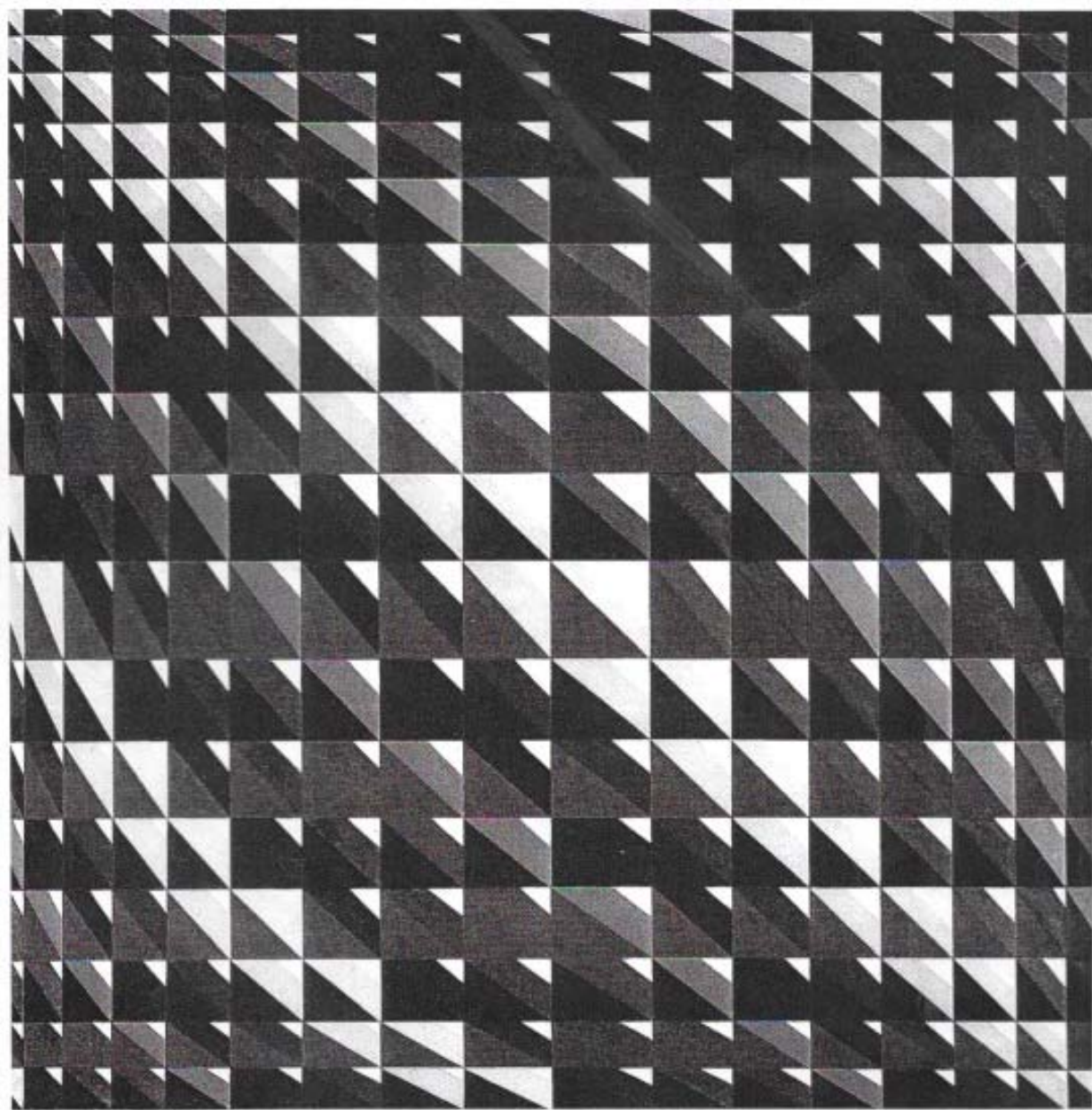
TRIMESTRALE D'ARTE CONTEMPORANEA - ANNO XXX - OTTOBRE 2004 - N.3 (112) - € 5,16 - SPED. IN A.P. - 70% - FILIALE DI BOLOGNA

dal 1975

TRENT'ANNI DI CULTURA

112

AVANGUARDIE SULLO SCHERMO DA SURVAGE A DALI (2) • DALL'E LE TRE CARTE •  
FOTOMONTAGGIO IN RUSSIA • LUCE VERO SOLE DELL'ARTE • DERRAIN • HOPPER •  
ALFIERI E MANNUCCI • KIEFER TRA NAPOLI E ROMA • LIA DREI • UMBERTO PESCHI •



mentale già accoglie nelle radure, nei «cifighe» espressioni artistiche di nomi ns, Quinto Ghermandi, Hossein Golba, Pescador, Philip Rantzer, e Vedovamazno due prestigiose presenze, quelle di

veri. Jannis Kounellis ha collocato il suo zo, l'una dentro l'altra sino a saturarlo. itale, dal quale emergono oggetti simbo- aioni, espressioni aeree per eccellenza. riorità intelligente, generatrice.

za di questo luogo così isolato dal con- i città del mondo.

all'interno del parco, l'artista, incidendo- lle città rispetto al sito della Marrana.

n mondo comunque affine, unito dalle iodi di vita diversi a volte contrapposti,

iamo come bellezza estetica è frutto di - circostanze.

io chiama creazione artistica, una crea- dal piacere del fare in quanto tale, è un differenza tra quello che riconosciamo ciale, in quanto conferma e concretizza ra possibilità e capacità, come espres- zioni, di elaborare esteticamente al di

**Cristina M.D. Belloni**

*H: Located World, 2003.*  
*LLIS: Senza titolo, 2004.*



(...) è assai prossimo a una «pericolosa» antievasiva, non distensiva né consolatoria. Un viaggio antico, d'iniziazione alla vitinerario proposto dall'artista è davvero «antievasivo, non distensivo», perché è il viaggio della vita, quello dei sogni, delle te qui da «recherche» visionaria, virile e di un mare perduto (quello originario), problematica irrequietezza, insopprimibile superare le «frontiere» spazio-temporale *esodo* di liberazione lungo le faglie dio. Occorrerà allora *ardere cupiditate* (al desiderio) col sentimento della mancanza (de-sidera), che desti all'essenziale del senso, perché nulla si offre ai di mostre d'arte, dagli esperti ai miopi-

re in quello speciale Teatro del Mare e accenderlo con l'autore.

*Paolo Biagetti*

## LOS ANGELES

### DOUBLE TAKE

Brewery

La Brewery è un vasto complesso archeoindustriale di Los Angeles, una ex fabbrica per la produzione della birra. Contiene numerosi studi di artisti e una vasta galleria, che porta lo stesso nome dell'insieme, «Brewery», birreria. Attivo da molti anni, questo spazio espositivo è diretto dal critico e artista John O'Brien, americano legato all'Italia (fu allievo di Guido Strazza), che spesso trascorre le vacanze estive nei dintorni di Roma. Le mostre che il creativo critico concepisce e organizza hanno suggestive idee di base: come l'attuale collettiva, «Double take», che si fonda sul concetto di duplicazione. Presenta nove espositori, quasi tutti statunitensi; e forse la partecipazione più fedele al tema proposto è quella di Leigh Salgado: il modo in cui l'artista ha ottenuto alate immagini simmetriche, su *textures* semirigide a nido d'ape, con risultati quasi biomorfi, sembra alludere all'antico gioco infantile dello schiacciaparole, gioco mediante il quale l'impronta dell'inchiostro umido sulla carta ripiegata trasformava la parola in farfalle. Ciò che a noi interessa più fa vicino è la partecipazione di un italiano, il viterbese Carlo Vincenti, neodadaista deceduto giovanissimo negli anni Settanta, il cui lavoro viene per la prima volta fatto conoscere oltreoceano. È presente con due *collages* di scritte e immagini «trovate»; citato come un reperto, in ognuno dei *collages*, anche un disegno dello stesso Vincenti, disegno che interpreta l'immagine a cui si affianca; come per indicare la fonte realistica (sia pure fotografica o mediatica) delle proprie esercitazioni grafiche. Ciò che rende ancor più intrigante questo gioco di rispecchiamenti è la scoperta che anche l'immagine verbale sull'invito della mostra è una duplicazione: riproduce infatti il dettaglio-reperto di una delle opere di Vincenti esposte, dettaglio che consiste, stranamente, nel nome stesso della galleria, proprio in inglese: «brewery»! Duplicazione previa; profetia di trent'anni or sono.

*Mirella Bentivoglio*

## MARINA DI MASSA

### LUIGI COLANTUONI

#### I LUOGHI E I TEMI (OPERE 1942-1980)

Villa Cuturi

Curata da Massimo Duranti, la mostra di Marina di Massa segue a distanza di sei anni la grande antologica di Napoli, evento fondamentale per la rivalutazione della figura e dell'opera di Luigi Colantuoni (Napoli 1912-1994). Quello di Colantuoni è un procedere autonomo, solitario, coerente, al di fuori delle mode e delle avanguardie, tutto incentrato sulla passione per la natura e per la pittura che la ritrae, passione per la pittura coltivata spontaneamente sin dall'infanzia e portata

ba  
cc  
cr  
te  
si  
le  
de

M  
«I  
Sj

«I  
è  
di